



---

**FIDI  
IMPRESA & TURISMO  
VENETO**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL  
31/12/2023**



## CARICHE SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

| CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE |                        |
|-----------------------------|------------------------|
| ZANON MASSIMO               | Presidente             |
| CHIARELLO PAOLO             | Vicepresidente vicario |
| RIZZANTE ALESSANDRO         | Vicepresidente         |
| BARBIERATO FEDERICO         |                        |
| BELTRAME MARIO              |                        |
| BOSCHIERO ERNESTO           |                        |
| DAL POZ LUCA                |                        |
| PALUDETTI MICHELE           |                        |
| PEDRINA MANRICO             |                        |
| ZAMPIERI VITTORIO           |                        |

| COMITATO ESECUTIVO  |            |
|---------------------|------------|
| PEDRINA MANRICO     | Presidente |
| CHIARELLO PAOLO     |            |
| RIZZANTE ALESSANDRO |            |

| DIREZIONE GENERALE |           |
|--------------------|-----------|
| ROCCHESSE MAURO    | Direttore |

| COLLEGIO SINDACALE |                   |
|--------------------|-------------------|
| GERVASUTTI MAURA   | Presidente        |
| DREON STEFANIA     | Sindaco Effettivo |
| BOVINELLI LUCIANO  | Sindaco Effettivo |
| DE PAOLIS MANFREDO | Sindaco supplente |
| GUAZZETTI STEFANO  | Sindaco supplente |

| ORGANISMO DI VIGILANZA EX DLGS 231/2001 |            |
|-----------------------------------------|------------|
| SIMONETTO GIOVANNI                      | Presidente |
| GERVASUTTI MAURA                        |            |
| BOSCHIERO ERNESTO                       |            |
| RISK MANAGER                            |            |

| SOCIETA' DI REVISIONE |  |
|-----------------------|--|
| CROWE BOMPANI SPA     |  |

Cari soci, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la seguente relazione accompagnatoria al bilancio 2023, al fine di darvi una più ampia informazione sui risultati raggiunti in questo **45esimo anno di attività** e sugli obiettivi cui tende la nostra Cooperativa.

## INTRODUZIONE

Innanzitutto, a nome mio e del Consiglio di Amministrazione, vorrei ringraziare tutti i soci per la fiducia che hanno riposto nella cooperativa Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Il ruolo svolto dalla nostra Cooperativa rimane sempre quello di **agevolare l'accesso al credito delle PMI del commercio, turismo e servizi (nel rispetto del comma 8 dell'art 13 della legge 269/2003 e successive modificazioni) del territorio in cui opera e precisamente nella Province di Belluno, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.**

Nel corso degli ultimi anni, l'azione concomitante di vari fenomeni (liberalizzazione dei mercati finanziari, processi di aggregazione del sistema bancario, riforma dell'accordo di Basilea, adeguamento della normativa) ha determinato una progressiva evoluzione della natura stessa dei Confidi imponendo di ripensare ruolo, struttura e mission degli stessi.

Il tutto in un contesto di crisi impreviste ed imprevedibili quali la pandemia Covid e la guerra in Ucraina che, soprattutto negli ultimi anni, hanno generato cambiamenti significativi, determinando impatti rilevanti che (come è successo per il Sistema Bancario) hanno comportato un incremento delle posizioni deteriorate e, quindi, la conseguente necessità di un approccio più prudente nella concessione delle garanzie.

Il ricorso pressoché totale sui finanziamenti da parte delle Banche, specie in periodo Covid, alla garanzia pubblica diretta del Fondo Centrale di Garanzia (a costo zero fino a giugno 2022) ed i conseguenti benefici patrimoniali in termini di accantonamenti che lo stesso consente, hanno generato una forte disintermediazione dell'attività dei Confidi.

In uno scenario che già non era favorevole per l'attività del Confidi e riflessivo per il sistema economico del Paese, nel 2022 abbiamo assistito, dopo 5 anni di tassi bassi e inflazione contenuta, all'esplosione dell'inflazione trascinata dai costi energetici e dagli effetti della guerra in Ucraina.

Movimenti speculativi internazionali hanno così determinato un'impennata dei prezzi dei beni al consumo tra il 2022 ed il 2023 di oltre l'11%, che ha indotto le autorità centrali ad applicare aumenti dei tassi sui finanziamenti bancari di circa 3,5 punti percentuali.

In un contesto geopolitico già teso e incerto a causa della guerra Russo-Ucraina e del conflitto Israelo-Palestinese, l'ultima minaccia in ordine di tempo alla stabilità europea e all'export italiano proviene dal Canale di Suez, una rotta strategica e fondamentale per il commercio internazionale, considerato che da quel tratto di mare in territorio egiziano transita il 12% dei commerci globali.

Le misure straordinarie che furono adottate dal nostro Governo per contrastare gli effetti della Pandemia sull'economia del Paese, conformemente a quanto disposto dalla Comunità Europea, hanno permesso negli anni scorsi di mitigare l'impatto economico complessivo e mantenere in sufficiente equilibrio la coesione sociale del Paese.

Inoltre, sempre per sostenere le imprese, è stata data la possibilità alle banche di **ottenere la garanzia pubblica gratuita fino a giugno 2023 ed a ponderazione zero, che ha coperto in modo pressoché totale tutti gli affidamenti concessi e/o rinnovati con massimali per gruppo economico di rilievo fino a 5 milioni (ribaditi recentemente dal FCG).**

I dati pubblicati dal Fondo Centrale di Garanzia

| Anno | N° garanzie | Importo      |
|------|-------------|--------------|
| 2020 | 1.621.000   | 106 miliardi |
| 2021 | 983.000     | 90 miliardi  |
| 2022 | 248.000     | 52 miliardi  |
| 2023 | 236.000     | 35 miliardi  |

Anche **Fidimpresa** ha attivato la garanzia pubblica sulla quasi totalità delle garanzie emesse e sui **finanziamenti diretti erogati**, come meglio evidenziato successivamente nel dettaglio delle garanzie raccolte.

A sostegno dell'economia sono previsti, inoltre, interventi straordinari per il prossimo triennio finanziati **dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che dovrebbero attivare investimenti **per oltre 200 miliardi di euro** necessari a sviluppare e rinforzare quei comparti economici che maggiormente hanno risentito delle crisi susseguitesesi negli ultimi anni, ammodernando e rinnovando allo stesso tempo, oltre alla filiera informatica e logistica, anche la struttura amministrativa, legale e burocratica del nostro Paese.

L'anno 2023 consuntiva un risultato economico complessivo che ha confermato la ripresa in atto dal 2021 (fonte ISTAT): **aumento del PIL pari allo 0,8% contro il 3,9% del 2022 ed il 6,6% del 2021** che ha consentito di recuperare quasi integralmente i valori registrati prima della pandemia (2019).

L'utilizzo della garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia in misura facilitata, senza costi e con percentuali di copertura tra l'80% e il 100% ha consentito, inoltre, **alle imprese di ottenere inizialmente credito per sostenere le esigenze finanziarie, determinate dai mancati flussi di ricavo conseguenti alle chiusure temporanee delle attività e successivamente la provvista necessaria per finanziare la ripresa.**

Come avevamo già anticipato nella relazione dello scorso anno, dopo circa 24 mesi di moratorie la ripresa dei pagamenti delle rate e lo scadere delle proroghe concesse, unitamente ad un diverso criterio di concessione della garanzia del FCG, hanno determinato **un incremento delle posizioni deteriorate soprattutto nelle imprese meno strutturate e più fragili patrimonialmente, che sta determinando nuovi significativi flussi di NPL.**

**Appare oggi opportuna la scelta del nostro Confidi degli ultimi tre esercizi, di classificare in stage 2 tutte le linee di credito e le garanzie in bonis che hanno richiesto l'accesso alle moratorie.**

Ricordiamo che questa prudente previsione sui rischi ha determinato, nell'ultimo triennio, **maggiori accantonamenti per circa 3 milioni di euro ed innalzato l'aliquota degli stessi sul portafoglio *in bonis* a circa il 4%, permettendo di esprimere ragionevole tranquillità sulla capienza dei fondi rischi per i prossimi esercizi.**

Nel 2023 il comparto turistico del Veneto, **che ricordiamo è la prima attività regionale con circa 20 miliardi di fatturato**, è riuscito a confermare il trend di ripresa avviato nel 2021 e registrare un trend di presenze che ha eguagliato l'anno record del 2019 grazie al contributo del mercato domestico, del centro Europa e americano; sono stati di fatto sostituiti i flussi soprattutto alto spendenti, che provenivano da Russia e Cina, particolarmente significativi per le città d'arte.

**Rimangono inoltre positive le previsioni per l'anno in corso sia in termini di presenze, che di fatturato**, che evidenziano peraltro la capacità, principalmente delle strutture ricettive di migliore qualità, di assorbire con gli aumenti dei prezzi i maggiori costi legati all'inflazione.

Inoltre, vicino al tradizionale mercato degli alberghi e dei campeggi, sta assumendo sempre più rilievo e non solo nelle città d'arte, il fenomeno delle **residenze turistiche private e non** che nella sola città di Venezia esprime circa 8.000 locazioni iscritte al portale AirBnb.

Questo nuovo modo di fare vacanza sta trovando sempre più i favori dei viaggiatori (non solo stranieri o con figli) e sono molti oggi gli operatori che affiancano alla tradizionale ospitalità in albergo anche una rete di strutture in affitto che godono spesso di analoghi servizi.

Di seguito alcune importanti statistiche riguardanti il settore del terziario, nostro principale mercato di riferimento:

- secondo i dati di Confcommercio, negli ultimi **11 anni in Italia sono scomparsi circa 115.000 negozi al dettaglio (da 550.000 a 434.000) e 25.000 ambulanti (da 93.000 a 68.000)**
- preoccupa inoltre la riduzione costante di **nuove aperture** che sono state nel **2023 solo 21.000** contro le 25.000 del 2019 e per la maggior parte rappresentate da imprenditori stranieri
- le cause sono determinate principalmente da: inflazione e costo degli affitti, costo energia, omnicanalità, invecchiamento della popolazione autoctona

- sono in crescita **invece ospitalità turistica non solo alberghiera** (fenomeno delle locazioni turistiche private che nelle città d'arte hanno ora quasi raggiunto l'offerta di posti letto tradizionali), bar e ristoranti;
- la mappa del commercio si sta modificando. I negozi devono esser sempre più grandi e specializzati con attività post-vendita che devono necessariamente dotarsi di canali di e-commerce e social network per competere.

Continuano a beneficiare della situazione contingente la GDO alimentare e il dettaglio alimentare, che mantengono i positivi risultati degli anni precedenti.

Le aziende che operano nel settore del **commercio on line** stanno riscontrando aumenti più contenuti degli anni precedenti, ma comunque il comparto consuntiva un **+ 13%**: ammonta **a 54 miliardi di euro il commercio elettronico del 2023** con una suddivisione tra **viaggi e turismo (19 miliardi, in ripresa del 21%) e prodotti (35 miliardi)**. Al riguardo i più dinamici risultano essere: beauty (+11%), informatica (+8%), abbigliamento e arredamento (entrambi + 7%); in contrazione il food a -0,5%.

Tra le iniziative avviate a sostegno delle PMI, merita particolare evidenza il progetto **“Comuni Fund”** che, promosso nel 2020 da Confcommercio Treviso con i Comuni della stessa Provincia, ha interessato gradualmente, sempre su iniziativa delle nostre Ascom locali, i comuni vicini delle altre province Venete.

L'attività oggi coinvolge ben **135 Comuni delle province di Treviso, Belluno, Venezia, Vicenza e Padova** con una assegnazione al nostro **Confidi di fondi per circa 1,9 milioni di euro che attivano un plafond di garanzie da rilasciare per circa 23 milioni di euro**.

L'aggiornamento alla data di bilancio consuntiva circa 800 **finanziamenti erogati per oltre 19 milioni di euro** dalle banche partner coinvolte che, ricordiamo, sono le **BCC locali (sia aderenti al Gruppo ICCREA, che CASSA CENTRALE), la Volksbank e la Sparkasse**.

Per quanto attiene ai protocolli previsti dalle **DGR 618/202, 1762/2020 e 1884/2021** stipulati con **Veneto Sviluppo** per la concessione di finanziamenti a “costo zero” alle imprese danneggiate dalla pandemia, l’iniziativa, avviata alla fine del 2020, si è sviluppata in modo importante e, ad oggi, abbiamo erogato **123 finanziamenti per circa euro 3,5 milioni di euro**.

Già nel 2020, in considerazione degli effetti determinati dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell’epidemia da COVID-19, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie delle PMI e facilitarne l’accesso al credito, nel quadro di quanto previsto dall’art. 125, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 le **Camere di Commercio di Padova e di Venezia-Rovigo** avevano stanziato dei fondi che, con il cofinanziamento dei Fondi Propri dei Confidi, permettevano l’erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle PMI. A queste, lo scorso anno, si è aggiunta anche **la CCIAA di Treviso-Belluno**.

Fidimpresa ha partecipato ai seguenti bandi camerali e sono stati concessi:

- **€ 200.000 di Fondi della Camera di Commercio di Padova**
- **€ 500.000 di Fondi della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo**
- **€ 200.000 di Fondi della Camera di Commercio di Treviso e Belluno**

Per quanto attiene alla Provincia **di Padova** sono stati erogati **18 finanziamenti per € 400.000**, per la provincia di **Venezia** sono stati erogati **50 finanziamenti per un totale di € 1.000.000**, infine per le province di **Treviso e Belluno** sono stati erogati **18 finanziamenti per un totale di € 400.000**. Tutte queste attività sono state rendicontate entro il 2023.

Dovendo questa relazione accompagnare i risultati dell’esercizio 2023, procediamo ora con la disamina di come è stato l’andamento del nostro sistema regionale, come usualmente facciamo nella relazione sulla gestione annuale del Confidi.

## La situazione macroeconomica per l'economia italiana

La storica difficoltà di sviluppo del nostro Paese influenzata dal clima di sfiducia nei confronti del Sistema Italia (principalmente a causa delle incertezze della Politica), nonché dall'inefficienza del nostro sistema burocratico che appesantisce con costi eccessivi la gestione delle attività produttive, sembra essersi modificata nel post pandemia e la crescita dell'Italia rappresenta, negli ultimi due anni, la principale del sistema europeo.

**Il PIL italiano 2022 secondo ISTAT era aumentato del 3,9% rispetto al + 3,5% e quello del 2023 ha consuntivato il + 0,8% contro il + 0,5% del resto dell'Europa (rilevazione BCE) che ha consentito di recuperare quasi interamente i valori del 2019.**

A trainare la ripresa è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo positivo.

La tendenza in aumento del debito italiano è confermata anche nel 2023:

|           | Ammontare   | % PIL |
|-----------|-------------|-------|
| Anno 2021 | 2.765 mld/€ | 155%  |
| Anno 2022 | 2.762 mld/€ | 145%  |
| Anno 2023 | 2.863 mld/€ | 142%  |

Per il 2024 le previsioni ISTAT sono di un aumento **del PIL superiore allo 0,7%**, purtroppo non sufficiente a ridurre in modo importante il rapporto con il debito pubblico che continua ad essere il più alto d'Europa. Rimane, tuttavia, incerto questo valore a causa della situazione bellica in corso in Ucraina e Medio Oriente.

E' ancora elevato il **tasso di disoccupazione** (soprattutto giovanile), nonostante la nostra Regione confermi il buon dato dell'anno scorso pari al 4,3% contro il 7,8% della media nazionale.

Da monitorare l'impatto dell'andamento dei **tassi di interesse** che, dopo l'aumento iniziato nel 2022, continua ed evidenzia un Euribor a 12 mesi di oltre il 3,8% e dell'IRS a 10 anni del 2,70% costanti nei valori da circa 6 mesi.

## La situazione macroeconomica del Veneto

In Veneto i principali indici hanno confermato l'andamento di ripresa dell'economia (v. tabella n. 1); nel IV° trimestre 2023 (v. tabella n. 2 e n. 3) consuntiviamo livelli di crescita importanti rispetto al calo del 2020 che hanno riportato di fatto il PIL annuale a livelli del 2019 e nettamente superiori di quello italiano

|                                | <b>2018</b> | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b> | <b>2022</b>      | <b>2023</b>      |
|--------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------------|------------------|
| Imprese attive                 | 432.970     | 430.266     | 427.517     | 429.779     | <b>424.991</b>   | <b>421.977</b>   |
| Occupati                       | 2.066.000   | 2.094.000   | 2.015.000   | 2.022.000   | <b>2.094.000</b> | <b>2.155.000</b> |
| Tasso di disoccupazione        | 7,4%        | 5,7%        | 6,8%        | 5,3%        | 4,3%             | <b>4,3%</b>      |
| Cassa integrazione (mgl ore)   | 18.543      | 16.759      | 344.480     | 154.660     | <b>40.623</b>    | <b>50.931</b>    |
| Scioglimenti e liquidazioni    | 7.613       | 7.471       | 6.893       | 6.911       | <b>7.235</b>     | <b>7.917</b>     |
| Fallimenti e concordati        | 902         | 998         | 717         | 750         | <b>670</b>       | <b>816</b>       |
| Presenze turistiche (mln)      | 69,2        | 71,2        | 32,4        | 50,6        | <b>65,9</b>      | <b>71,9</b>      |
| Immatricolazioni auto          | 148.377     | 150.795     | 134.389     | 111.047     | <b>88.351</b>    | <b>104.848</b>   |
| Pil pro capite (in euro)       | 33.464      | 34.110      | 31.323      | 33.834      | <b>37.238</b>    | <b>n.d.</b>      |
| Pil regionale (in mln di euro) | 163.398     | 166.619     | 149.974     | 163.836     | <b>180.533</b>   | <b>n.d.</b>      |

**Tab 1 Barometro economia regionale fonte Unioncamere Veneto.**

|                          | <b>4°/2017</b> | <b>4°/2018</b> | <b>4°/2019</b> | <b>4°/2020</b> | <b>4°/2021</b> | <b>4°/2022</b> | <b>4/2023</b> |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| <b>Indice produzione</b> | +6,2%          | +2,2%          | +0,3%          | -2,1%          | +11,5%         | 0              | -3,5%         |
| <b>Fatturato</b>         | +6,8%          | +3,2%          | +0,2%          | -2,4%          | +17,9%         | +4,1%          | -3,5%         |
| <b>Ordini Export</b>     | +10,7%         | +0,5%          | +0,8%          | -2,9%          | +10,1%         | -0,2%          | -5,6%         |
| <b>Ordini Interni</b>    | +4,3%          | +1,5%          | +0,9%          | -1,4%          | +15,7%         | -0,4%          | -3%           |

**Tab 2 barometro economia regionale trimestrale**  
**(differenze rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)**  
**fonte Unioncamere**

L'indice della produzione industriale evidenzia la riduzione generalizzata delle attività determinata anche dall'incertezza della situazione internazionale e delle guerre in atto (Ucraina -Medioriente) nonché dagli effetti che l'inflazione ha determinato sui consumi di massa.

|                          | <b>4/2017</b> | <b>4/2018</b> | <b>4/2019</b> | <b>4/2020</b> | <b>4/2021</b> | <b>4/2022</b> | <b>4/2023</b> |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Fatturato</b>         | +1,6%         | + 0,1%        | -0,2%         | -2,5%         | +2,3%         | +3,8%         | +0,1%         |
| <b>Ordini</b>            | +0,7%         | -0,8%         | -0,2%         | -2,2%         | +1,9%         | +0,2%         | -0,6%         |
| <b>Occupazione</b>       | +2,1%         | +0,2%         | +0,1%         | -1,9%         | +1,8%         | +0,1%         | +0,9%         |
| <b>Prezzi di vendita</b> | +0,9%         | +1,3%         | +0,7%         | -0,4%         | +3,4%         | +11,6%        | +3,7%         |

**Tab 3 Barometro economia regionale:**  
**raffronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente.**

Non è ancora totalmente scomparsa la difficoltà di importare manufatti e semilavorati dalla Cina; dopo i ritardi causati dalla pandemia ora stiamo subendo ritardi per la crisi palestinese che costringe molte navi a che giungono dall'oriente ad evitare il passaggio dal canale di Suez.

Tali imprevisti stanno inducendo molte aziende Venete a rimettere in produzione attività ora delocalizzate, purtroppo però la mancanza di personale specializzato locale, sta ritardando tale processo strategico.

Altalenante l'andamento degli stessi trimestri del commercio al dettaglio che ha risentito, specie nel secondo semestre, degli effetti dell'aumento del prezzo dell'energia e degli incrementi generalizzati di merci e servizi.

In particolare, va evidenziato che sta continuando il trend delle riduzioni del numero delle attività commerciali destinate al commercio al dettaglio, che oggi ammontano **complessivamente a circa 40.000 unità, con una ulteriore riduzione di 1000 unità pari ad un -2,5% contro una riduzione totale del comparto commercio del 2%.**

**Da evidenziare, peraltro, il costante incremento dei pubblici esercizi determinato anche da nuovi stili di vita soprattutto nella parte più giovane della popolazione.**

Il commercio al dettaglio ha subito una contrazione significativa, determinata principalmente dalla riduzione di circa 70 milioni di presenze turistiche negli ultimi 4 anni ; hanno subito le più **importanti flessioni** le vendite nei comparti:

- abbigliamento -26%
- scarpe -15%
- giochi e cartoleria mediamente del -8%

Mentre hanno chiuso con **un incremento:**

- Mobili/arredo + 1,5%
- Utensileria/casa +3,1%
- Telefonia/elettronica +6,8%
- Profumeria e cosmesi + 1.7%

La **Grande Distribuzione Organizzata** lo scorso anno ha mantenuto i volumi di vendita dell'anno precedente e non ci sono state significativi cambiamenti nella rete distributiva.

Per quanto attiene le vendite on line, il **comparto non turistico ha raggiunto un'incidenza di circa il 15 % sui volumi globali, contro poco più del 5% del 2019, continuando costantemente a crescere** (i livelli dei Paesi del Nord Europa raggiungono circa il 40%)

Infine, il mondo dei pubblici esercizi e della ristorazione in generale, che era stato tra i settori più penalizzati dagli effetti della pandemia, con riduzioni di fatturato che mediamente era del 35% con punte ad oltre il 50% nelle città d'arte, ha ora ripreso e recuperato (ed in molti casi anche superato) i risultati del 2019.

## Il comparto Turistico

Nel complesso, il **2023 si è chiuso con +16% degli arrivi e + 9%. delle presenze** rispetto all'anno precedente, **raggiungendo e superando i dati del 2019** che avevano visto la punta storicamente più alta di sempre. **Oggi il Veneto si consolida nel ruolo di prima regione turistica d'Italia e probabilmente una delle prime al mondo.**

I segni di ripresa del turismo sono stati evidenti, tanto che la stagione estiva ha retto il confronto con lo stesso periodo del 2019, anno eccezionale dal punto di vista dei flussi turistici. Settembre registra perfino più presenze del medesimo mese pre-covid (+0,3%), poi il prolungamento della buona stagione e il desiderio di stare all'aria aperta hanno giocato un ruolo fondamentale.

I **turisti italiani hanno** sfruttato appieno le occasioni proposte dal territorio veneto con **arrivi +3,4%** ma con una contrazione **nelle presenze +1%** (soprattutto sul mare); da evidenziare invece il forte incremento delle presenze nel settore termale (+31%) ritornato ai valori del 2019.

Per quanto riguarda il **turismo straniero** si consuntiva un **+ 24% di arrivi ed un + 13% di presenze: Germania ed Austria** sono i primi paesi per arrivi e presenze (e prediligono principalmente le nostre coste ed il lago) sono costanti negli incrementi tutti i paesi del nord Europa; si conferma il trend

molto positivo delle provenienze dal **continente Americano** (+37% arrivi + 31% presenze); continuano a mancare ancora i turisti Russi e cinesi (oggi sono meno del 25% delle presenze 2019)

Il 2023 conferma **Venezia la prima provincia con arrivi per 10,4 mln e presenze per 38,1 mln**; Verona la seconda con 5,5 mln arrivi e 18,8 mln presenze ; nell'ordine ma molto distanziate Padova, Belluno, Vicenza, Treviso e Rovigo

|                         | Arrivi<br>2019 | Arrivi<br>2020 | Arrivi<br>2021 | Arrivi<br>2022 | Arrivi<br>2023 | Presenze<br>2019 | Presenze<br>2020 | Presenze<br>2021 | Presenze<br>2022 | Presenze<br>2023 |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Mare</b>             | 4.078          | 2.331          | 3.401          | <b>4.139</b>   | <b>4.453</b>   | 25.328           | 13.702           | 21.918           | <b>25.021</b>    | <b>25.925</b>    |
| <b>Città<br/>d'arte</b> | 11.267         | 3.146          | 4.927          | <b>9.256</b>   | <b>11.359</b>  | 25.402           | 8.813            | 13.309           | <b>20.977</b>    | <b>24.564</b>    |
| <b>Lago</b>             | 2.874          | 1.300          | 2.102          | <b>2.865</b>   | <b>3.118</b>   | 13.117           | 5.694            | 10.097           | <b>13.068</b>    | <b>14.020</b>    |
| <b>Montagna</b>         | 1.144          | 744            | 841            | <b>1.109</b>   | <b>1.279</b>   | 4.242            | 3.216            | 3.340            | <b>4.002</b>     | <b>4.535</b>     |
| <b>Terme</b>            | 829            | 233            | 582            | <b>770</b>     | <b>849</b>     | 3.144            | 1.065            | 1.973            | <b>2.851</b>     | <b>2.850</b>     |
| <b>REGIONE</b>          | <b>20.194</b>  | <b>7.860</b>   | <b>11.853</b>  | <b>18.141</b>  | <b>21.059</b>  | <b>71.236</b>    | <b>32.491</b>    | <b>50.637</b>    | <b>65.921</b>    | <b>71.896</b>    |

**Tab 4 Elaborazioni Regione Veneto  
Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat**

**Risulta in contrazione dopo tre anni di incrementi, l'ammontare dei depositi bancari**, a conferma della ripresa generalizzata dei consumi, nonché dell'aumento dei prezzi

|                                         | Anno 2019  |            | Anno 2020  |               | Anno 2021  |            | Anno 2022  |              | Anno 2023  |              |
|-----------------------------------------|------------|------------|------------|---------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| <b>Depositi<br/>bancari<br/>(MLD €)</b> | <b>129</b> | <b>+5%</b> | <b>145</b> | <b>+12,3%</b> | <b>158</b> | <b>+9%</b> | <b>159</b> | <b>+0,6%</b> | <b>157</b> | <b>-1,3%</b> |

**Tab 5 Elaborazioni Regione Veneto Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto**

|                         | Anno 2019  |              | Anno 2020  |              | Anno 2021  |              | Anno 2022  |              | Anno 2023  |              |
|-------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| <b>Prestiti (MLD €)</b> | <b>119</b> | <b>-2,5%</b> | <b>124</b> | <b>+5,1%</b> | <b>125</b> | <b>+0,8%</b> | <b>126</b> | <b>+0,7%</b> | <b>121</b> | <b>-4,2%</b> |

|                               |            |             |            |             |            |             |             |             |              |             |
|-------------------------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|-------------|-------------|--------------|-------------|
| <b>Sofferenze<br/>(MLD €)</b> | <b>6,2</b> | <b>-13%</b> | <b>4,6</b> | <b>-32%</b> | <b>2,9</b> | <b>-25%</b> | <b>n.d.</b> | <b>n.d.</b> | <b>n.d..</b> | <b>n.d.</b> |
|-------------------------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|-------------|-------------|--------------|-------------|

**Tab 6 Fonte banca d'Italia base dati statistica sofferenze e variazioni sul 31/12 anno precedente**

Da evidenziare la costante riduzione del numero degli sportelli bancari: negli ultimi 6 anni sono oltre 1.000 le chiusure avvenute nel Veneto soprattutto da parte delle banche di maggiori dimensioni.

## **Il settore finanziario**

Ricordiamo che i mercati finanziari internazionali, dopo un primo violento shock del mese di marzo 2020 con la diffusione a livello mondiale del fenomeno COVID-19, hanno gradualmente recuperato grazie alle misure straordinarie di sostegno alle imprese ed alle famiglie attivate dai Governi tramite le banche centrali, sia in termini di garanzie pubbliche a sostegno degli affidamenti, che di calmieramento dei tassi di interesse.

Le economie dei singoli Paesi hanno potuto, inoltre, beneficiare di interventi straordinari a sostegno del mercato del lavoro, dei consumi, degli investimenti nei settori innovativi e di infrastrutture. La ripresa dei mercati finanziari iniziata nel 2022 ha resistito anche all'aumento dei tassi praticato dalle banche centrali ed attualmente risultano tutti tonici con rinnovata fiducia sui titoli del debito pubblico.

Appare sempre avviato verso il positivo **il mercato borsistico mondiale: è notizia di questi giorni che la borsa italiana ha superato per la prima volta nella sua storia quota 34 mila**, influenzato positivamente anche dalle previsioni di riduzione dei tassi di interesse, attesa a partire dal terzo trimestre 2024.

## La situazione della Società ed evoluzione storica

Nella relazione dello scorso anno avevamo evidenziato il percorso di continua crescita e rinnovamento attuati da Fidimpresa, per affrontare il cambiamento del mercato per raggiungere obiettivi che rispondessero alle esigenze di continua evoluzione del sistema creditizio e delle garanzie, nonché di adeguamento alle disposizioni di Vigilanza. Iniziato nel 2008 con la fusione tra **Unionfidi Venezia e Fidicommercio Portogruaro** e la conseguente nascita di **Fidimpresa Venezia**, è proseguito nel 2013 con la fusione con **Unionfidi Belluno**, nel 2015 con **Fiditurismo Jesolo**, nel 2016 con **Terfidi Veneto** e nel 2018 con l'acquisizione del ramo d'azienda **ex Confidi Hotel di Abano**.

Inoltre, poiché non è più sufficiente essere solo intermediari vigilati per poter ottenere dalle banche gli interventi necessari nei confronti dei soci, diventa strategico generare flussi di reddito adeguati da destinare a patrimonio, per ricostituire quanto viene utilizzato per alimentare i fondi rischi a copertura delle sofferenze pagate. **Su questo obiettivo si è concentrata l'attività del nostro confidi che, negli ultimi 8 anni, ha generato un autofinanziamento di oltre 15 milioni di euro.**

Abbiamo sviluppato nuove forme tecniche di intervento nei confronti degli associati, come il credito diretto (con fondi nostri o di terzi) e le fidejussioni commerciali che consentono l'espansione dei ricavi e l'ampliamento dell'operatività.

Tutto questo risulta coerente con quanto espresso anche dall'Advisor **MBS Consulting (gruppo CERVED)** che, su incarico del nostro Consiglio di Amministrazione, aveva svolto nel 2022 uno studio sul mercato di riferimento e le possibili strategie per il futuro. Concetti peraltro ribaditi anche dallo studio effettuato da **PROMETEIA** nel 2023, incaricata di valutare lo sviluppo del nostro Confidi nell'ipotesi di un'alleanza con altro Confidi, coerente per sistema associativo e per continuità territoriale. Sono state individuate tre leve strategiche di sviluppo:

- ***Revisione delle logiche organizzative e commerciali***
- ***Riposizionamento strategico del portafoglio servizi in offerta alle imprese associate attraverso principalmente l'attività di consulenza per l'accesso a bandi ed agevolazioni, con risorse dedicate alla consulenza finanziaria, alla redazione di business plan e l'adeguamento alle***

***normative ESG***

- ***Consolidamento della strategia di riduzione del rischio intrinseco e sistemico del portafoglio garanzie, grazie al graduale incremento del livello delle controgaranzie***

I programmi **prevedono, inoltre, la ricerca di nuove forme di collaborazione con altri confidi, (purché complementari), che consentano economie di scala e diversificazione del rischio sia in termini di territorio, che di settore economico di intervento per meglio rispondere anche alla gestione dei rischi futuri, prevista dalla normativa sugli ESG. In tale logica sono stati avviati approfonditi contatti e verifiche con Confidi Friuli di Udine sull'esito dei quali si auspica la formalizzazione di un processo di aggregazione nel corso del corrente anno 2024.**

E' nostra convinzione da sempre che i Confidi, come hanno contribuito alla crescita delle aziende ed allo sviluppo del sistema economico del nostro Paese, siano ora partner indispensabili in quanto, erogando una professionale consulenza creditizia e finanziaria alle imprese associate, svolgono un fondamentale ruolo di sostegno allo sviluppo ed al riequilibrio finanziario che tutte le imprese dovranno necessariamente affrontare per rispettare i nuovi dettami imposti dalla normativa EBA e dai nuovi regolamenti sugli ESG.

La fine delle deroghe legate prima al Covid e poi al problema energetico ed alla guerra in Ucraina, ed il conseguente ritorno al regolamento ordinario del FCG, dovrebbero consentire al sistema dei Confidi di riprendere il rilascio delle garanzie, dopo quasi quattro anni nei quali le banche sono quasi totalmente ricorse direttamente al FCG sia per i rinnovi degli affidamenti già assistiti dalla garanzia del Confidi, che sulle nuove operazioni.

L'approccio verso i soci, caratterizzato da disponibilità ed attenzione alle loro esigenze, ci ha permesso negli anni di diventare il principale Confidi di riferimento del settore e del territorio. E' questo il vero valore ed il patrimonio di credibilità che abbiamo acquisito in oltre quaranta anni di lavoro al servizio ed a sostegno delle imprese, ed è questo quello che ci proponiamo di mantenere.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2023, come negli anni passati, la linea di condotta di Fidi Impresa & Turismo Veneto si è basata sulla massima attenzione alla fase di istruttoria delle pratiche, sull'oculata e prudente concessione delle garanzie ed una più mirata consulenza creditizia alle imprese.

Nel corso del 2023 si sono svolte 14 sedute di CDA, 14 sedute di CE e 43 sedute di Direttore.

L'andamento del portafoglio, nel corso del 2023, conferma la modifica avviata negli anni precedenti con una maggiore concessione di garanzie eleggibili e rafforzamento degli strumenti di mitigazione del credito e, al contempo, lo sviluppo delle attività residuali con un incremento dei volumi dei finanziamenti diretti "piccoli crediti" e delle fidejussioni dirette.

**Per quanto riguarda le garanzie eleggibili a prima richiesta abbiamo raggiunto i 109 milioni di euro pari al 77% del totale garanzie rilasciate.**

Lo sviluppo della forma di garanzia a prima richiesta è stato associato anche ad un maggior accesso a strumenti di mitigazione del credito (tra tutti è stato privilegiato il ricorso al **Fondo Centrale di Garanzia**) e, per fare questo, è stata potenziata l'organizzazione interna, con l'accentramento delle riassicurazioni/controgaranzie all'ufficio crediti speciali/agevolazioni dell'area crediti.

Utilizzando il quadro normativo di riferimento ai fini dell'accesso alla garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia su singole sottoscrizioni (o portafogli di sottoscrizioni) di mini-bond, è continuato nell'anno 2023 l'attività avviata nel 2020 **di progettazione per l'acquisto di strumenti finanziari emessi sempre da imprese principalmente venete e coperti dalla garanzia pubblica di MCC.**

Prosegue la progettazione dell'***Olimpic Pluribond Milano-Cortina 2026*** in collaborazione con le Associazioni di Sistema Confcommercio-Federalberghi anche della Lombardia e del Trentino-Alto Adige.

La necessità di attuare una politica prudentiale, volta a preservare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della cooperativa, aveva indotto negli anni precedenti di adottare nuove e più stringenti regole di policy aziendale sugli accantonamenti del rischio di credito, aumentando i coefficienti di accantonamento sui rischi.

Anche nel 2023, così come successo nel 2021 e nel 2022, si è ritenuto opportuno, vista l'eccezionalità della crisi in atto non comparabile con il ciclo economico in essere prima della manifestazione della pandemia, **rivedere i criteri di accantonamento per il portafoglio in bonis**; in particolare, sulla base di evidenze raccolte da Banca d'Italia e dai principali provider di mercato (CERVED, Prometeia), che hanno individuato anche nel 2023 cali di fatturato rispetto al 2019 nei settori del commercio e dei pubblici esercizi (nostri principali settori di intervento), appariva opportuno verificare **quali fossero le imprese garantite e/o finanziate che avevano fatto ricorso allo strumento della moratoria**.

Stesso atteggiamento prudente è stato adottato anche per il comparto turistico che, seppur in ripresa, sconta l'importante indebitamento accumulato negli anni della pandemia.

Le posizioni sopracitate sono state classificate con lo status "in osservazione" con conseguente adeguamento delle aliquote di copertura del rischio.

Di seguito riportiamo la suddivisione del **portafoglio classificato in Bonis** negli ultimi 3 esercizi:

| Status              | 2021                 |              | 2022                 |              | 2023                 |              |
|---------------------|----------------------|--------------|----------------------|--------------|----------------------|--------------|
|                     | GARANZIE             | % sudd bonis | GARANZIE             | % sudd bonis | GARANZIE             | % sudd bonis |
| Stage 1             | 88.066.008 €         | 66%          | 85.562.744 €         | 70%          | 84.953.500 €         | 73%          |
| Stage 2             | 46.096.325 €         | 34%          | 37.365.838 €         | 30%          | 31.802.788 €         | 27%          |
| <b>Totale Bonis</b> | <b>134.162.333 €</b> |              | <b>122.928.582 €</b> |              | <b>116.756.288 €</b> |              |

Considerando che nel corso dell'intero anno 2023 Fidimpresa ha registrato un flusso consistente di nuovi NPL e che lo stesso probabilmente sarà destinato a peggiorare nel corso del 2024 a causa di previsioni macroeconomiche negative, Fidimpresa **ha deliberato di adottare i parametri Cerved worst 2023**, in quanto risultano essere più prudentiali e, soprattutto, esprimono una più opportuna e corretta svalutazione per il Bilancio 2023.

Queste le garanzie in essere suddivise per portafoglio di classificazione, con evidenza delle garanzie ricevute dal Fondo Centrale di garanzia e i Fondi Rischi stanziati a copertura:

| Status garanzie     | 2023               |                   |                   |                   | 2023              |                   |
|---------------------|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|                     | IMPORTO LORDO      | FONDI RISCHI      | GARANZIA MCC      | MCC/IMPORTO LORDO | % copertura lorda | % copertura netta |
| <b>BONIS</b>        | 116.756.289        | 4.913.522         | 65.254.310        | 56%               | 4,21%             | 9,54%             |
| <b>SCADUTO</b>      | 495.529            | 115.986           | 287.310           | 58%               | 23,41%            | 55,70%            |
| <b>INADEMPIENZA</b> | 6.107.508          | 1.881.090         | 1.821.901         | 30%               | 30,80%            | 43,89%            |
| <b>SOFFERENZE</b>   | 18.672.325         | 11.466.676        | 3.766.324         | 20%               | 61,41%            | 76,93%            |
| <b>TOTALE</b>       | <b>142.031.651</b> | <b>18.377.274</b> | <b>71.129.845</b> | <b>50%</b>        | <b>12,94%</b>     | <b>25,92%</b>     |

La copertura “netta” è il rapporto tra il Fondo Svalutazione e la garanzia al netto del Fondo Centrale di Garanzia.

**Al 31/12/2023 sono ancora in essere con Finpromoter n. 250 posizioni per € 1.473.118 di nostre garanzie residue, controgarantite per € 1.200.587.**

Il perseguimento dell’obiettivo di utilizzare sempre di più le forme di controgaranzia a disposizione è stato attuato anche con il ricorso alle **Riassicurazioni a valere sul Fondo Regionale di Garanzia ex L.R. 19/2004 e DGR n. 903 del 04 giugno 2013, rivisto con la DGR n. 939 del 23 giugno 2017.**

Grazie a tale provvedimento, che è destinato a promuovere l’accesso al credito alle PMI mediante la riassicurazione all’80% delle garanzie del Confidi, al 31/12/2023 sono in essere **n. 132 posizioni** per € 3.589.200 di nostre garanzie residue e con € 2.871.360 di controgarantito con un CAP pari ad € 71.780.

**A queste vanno ad aggiungersi n. 2.821 posizioni controgarantite con il Mediocredito Centrale per un importo di controgaranzia pari ad € 71.129.845 (di cui € 71.033.717 a valere su operazioni a prima richiesta che garantiscono la ponderazione zero).**

Per aumentare le garanzie ricevute sui rischi in essere non coperti da riassicurazione o da fondi pubblici (Antiusura o POR) e classificati in bonis, ricordiamo che nel 2022 era stato formalizzato un accordo di controgaranzia dell’80% **con NEAFIDI scpa (Confidi vigilato della regione Veneto, settore industria) con copertura cappata fino ad € 1 milione su n. 433 finanziamenti a medio lungo**

**termine (ultima scadenza Dicembre 2043) per un totale di rischi in essere di circa 20 milioni di euro. Al 31/12/2023 residuano n. 415 posizioni per un totale di 17 milioni di euro.**

Per quanto riguarda, invece, la **Legge 108/96** (cosiddetta *Antiusura o meglio prevenzione usura*), nel 2023 abbiamo avuto l'assegnazione di un **contributo pari ad € 592.598**, incassato nello stesso anno, che portano il totale del fondo ad **€ 11.858.293**.

| <b>DATI SINTESI ATTIVITA 2023 con L.108/96</b> | <b>N.</b> | <b>FINANZIATO</b> | <b>GARANTITO</b> |
|------------------------------------------------|-----------|-------------------|------------------|
| PRATICHE DELIBERATE 2023                       | 32        | 2.061.000         | 1.648.800        |
| PRATICHE EROGATE 2023                          | 30        | 1.512.000         | 1.209.600        |
| STOCK 108 FINANZIATO originario 31/12/23       | 275       | 25.853.568        | 20.464.854       |
| STOCK 108 IN ESSERE residuo 31/12/23           | 275       | 16.739.421        | 13.234.933       |

Nel **2023** abbiamo deliberato **n. 32 domande per € 2.061.000 (di cui garantito € 1.648.800)**, mentre ne sono state **erogate n. 30 per 1.512.000 € (di cui garantito € 1.209.600)**.

**Al 31/12/2023 residuano in essere n. 275 operazioni per € 16.739.421 (di cui garantito € 13.234.933).**

## **Gli strumenti di agevolazione per le PMI**

Per quanto concerne gli strumenti di agevolazione per le PMI, si evidenzia la sensibile ripresa delle domande a valere sui Fondi di Rotazione che avevano subito negli ultimi anni una brusca frenata dovuta alla scarsa appetibilità dei finanziamenti agevolati, dovuta all'andamento generale dei tassi che rendeva poco competitivo l'utilizzo di questa tipologia di agevolazione. L'aumento registrato nel 2023 dei tassi di interesse, ha nuovamente reso conveniente per le imprese ricorrere ai Fondi rotativi, dato confermato dal numero di domande presentate nel corso dell'anno.

Una risposta importante è stata inoltre registrata con l'avvio delle nuove misure rientranti nel POR FESR 2021-2027, con l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché il finanziamento della Legge Regionale 18/94

“Aree di Confine”, il fondo di rotazione per la provincia di Belluno istituito per sostenere il credito agevolato alle piccole e medie imprese finalizzato agli investimenti.

Fidi Impresa & Turismo Veneto ha comunque sostenuto i propri soci, offrendo una consulenza specifica per la rendicontazione delle domande ammesse l’anno precedente.

Le tabelle che seguono riportano il numero di domande istruite ed i finanziamenti agevolati concessi nel corso dell’anno su Bandi e/o agevolazioni di maggior interesse per il nostro settore.

#### **Domande presentate anno 2023 e storico:**

| <b>STRUMENTO DI AGEVOLAZIONE ALLE IMPRESE</b>       | <b>N. DOMANDE PRESENTATE</b> |                  |                  |                  |                       |
|-----------------------------------------------------|------------------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------|
|                                                     | <b>ANNO 2020</b>             | <b>ANNO 2021</b> | <b>ANNO 2022</b> | <b>ANNO 2023</b> | <b>TOTALE STORICO</b> |
| DGR 885/2021                                        |                              | 1                | 31               |                  | 32                    |
| DGR 2216/2013 (EX LR 1/99 COMMERCIO)                | 1                            |                  |                  | 22               | 1.704                 |
| LR 33/2000 TURISMO                                  |                              |                  |                  |                  | 98                    |
| IMPRENDITORIA FEMMINILE                             |                              | 7                | 2                |                  | 176                   |
| IMPRENDITORIA GIOVANILE                             | 1                            | 4                |                  |                  | 88                    |
| DGR 676/2012 E DGR 1280/2012                        |                              |                  |                  |                  | 77                    |
| POR FESR 2014-2020                                  |                              |                  |                  |                  | 144                   |
| POR FESR 2021-2027                                  |                              |                  |                  | 10               | 10                    |
| BANDO MONTAGNA VENETA                               |                              |                  |                  |                  | 57                    |
| BANDI GAL                                           |                              |                  | 23               |                  | 120                   |
| LEGGE 18/94 AREE DI CONFINE                         |                              | 1                |                  | 13               | 27                    |
| MICROCREDITO                                        |                              |                  |                  |                  | 37                    |
| VOUCHER DIGITALIZZAZIONE                            |                              |                  |                  |                  | 55                    |
| BANDI GAL ALTO BELLUNESE                            | 17                           |                  |                  |                  | 17                    |
| BANDO C.C.I.A.A. MISURA D'EMERGENZA COVID 19        | 28                           |                  |                  |                  | 28                    |
| BANDO DGR 783/2020 EMERGENZA COVID 19               | 168                          |                  |                  |                  | 168                   |
| DGR 1390 del 16/09/2020 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA   | 11                           |                  |                  |                  | 11                    |
| DGR 1391 del 16/09/2020 - INVESTIMENTI INNOVATIVI   | 1                            |                  |                  |                  | 1                     |
| DGR 618/2020                                        | 30                           |                  |                  |                  | 30                    |
| DGR 1571/2020 EMERGENZA COVID 19 AGENZIE DI VIAGGIO |                              | 1                |                  |                  | 2                     |
| NUOVA SABATINI                                      |                              |                  | 2                |                  | 2                     |

|                     |            |           |           |           |              |
|---------------------|------------|-----------|-----------|-----------|--------------|
| PNRR - BANDO BORGHİ |            |           |           | 7         | 7            |
| DGR 1003/2022       |            |           | 3         |           | 3            |
| <b>TOTALE</b>       | <b>257</b> | <b>14</b> | <b>61</b> | <b>52</b> | <b>2.894</b> |

#### Agevolazioni concesse anno 2023 e storico:

| STRUMENTO DI AGEVOLAZIONE ALLE<br>IMPRESE           | FINANZIAMENTI AGEVOLATI AMMESSI<br>(in milioni euro) |              |              |              |                   |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
|                                                     | ANNO<br>2020                                         | ANNO<br>2021 | ANNO<br>2022 | ANNO<br>2023 | TOTALE<br>STORICO |
| DGR 885/2021                                        |                                                      | 0,5          | 2,9          |              | 3,400             |
| DGR 2216/2013 (EX LR 1/99 COMMERCIO)                | 0,2                                                  |              |              | 3,3          | 152,800           |
| LR 33/2000 TURISMO                                  |                                                      |              |              |              | 23,640            |
| IMPRENDITORIA FEMMINILE                             |                                                      | 0            | 0,3          |              | 6,690             |
| IMPRENDITORIA GIOVANILE                             | 0,19                                                 | 0,043        |              |              | 4,913             |
| DGR 676/2012 E DGR 1280/2012                        |                                                      |              |              |              | 5,420             |
| POR FESR 2014-2020                                  |                                                      |              |              |              | 47,770            |
| POR FESR 2021-2027                                  |                                                      |              |              | 2,5          | 2,500             |
| BANDO MONTAGNA VENETA                               |                                                      |              |              |              | 42,740            |
| BANDI GAL                                           |                                                      |              | 2,4          |              | 11,210            |
| LEGGE 18/94 AREE DI CONFINE                         |                                                      | 0,07         |              | 1,5          | 5,280             |
| MICROCREDITO                                        |                                                      |              |              |              | 1,360             |
| VOUCHER DIGITALIZZAZIONE                            |                                                      |              |              |              | 0,390             |
| BANDI GAL ALTO BELLUNESE                            | 0,55                                                 |              |              |              | 0,550             |
| BANDO C.C.I.A.A. MISURA D'EMERGENZA COVID 19        | 0,46                                                 |              |              |              | 0,460             |
| BANDO DGR 783/2020 EMERGENZA COVID 19               | 0,179                                                |              |              |              | 0,179             |
| DGR 1390 del 16/09/2020 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA   | 0,046                                                |              |              |              | 0,046             |
| DGR 1391 del 16/09/2020 - INVESTIMENTI INNOVATIVI   | N.D.                                                 |              |              |              | -                 |
| DGR 618/2020                                        | 0,025                                                |              |              |              | 0,025             |
| DGR 1571/2020 EMERGENZA COVID 19 AGENZIE DI VIAGGIO |                                                      | N.D.         |              |              | -                 |
| NUOVA SABATINI                                      |                                                      |              |              |              | -                 |
| PNRR - BANDO BORGHİ                                 |                                                      |              |              | 0,46         | 0,460             |
| DGR 1003/2022                                       |                                                      |              | 0,7          |              | 0,700             |
| <b>TOTALE</b>                                       | <b>1,65</b>                                          | <b>0,613</b> | <b>6,3</b>   | <b>7,76</b>  | <b>310,53</b>     |

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Non sussistono informazioni relative a relazioni con l'ambiente ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Non sussistono informazioni da rendersi in merito alle relazioni con il personale, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

Evidenziamo che il Confidi ha **introdotto nel 2023 un sistema incentivante con la sottoscrizione di un accordo aziendale per l'erogazione di un premio legato alla produttività aziendale**. Il raggiungimento del budget previsto ha consentito l'erogazione di un premio complessivo al personale pari ad € 70.739 fruibile anche con servizi di welfare.

Inoltre, per tutto il personale è stata sottoscritta con **Previgen Assistenza (gruppo Generali) una polizza malattie**.

## INDICATORI DELL'OPERATIVITA' DI FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo “andamento della gestione” passiamo ora a comunicare alcuni dati salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 sull'operatività di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

### Soci

Anche quest'anno il Consiglio ha deciso l'esclusione ai sensi dell'art. 16 dello statuto vigente dei soci con cessata attività, società in liquidazione, soci inadempienti, soci deceduti e altre diverse casistiche, per un totale di 185 tra soci esclusi e soci il cui recesso è stato richiesto direttamente. Per poter accogliere le richieste di recesso a seguito cessione/chiusura attività come previsto dal nostro statuto all'art 15, è stata ottenuta da Banca d'Italia l'autorizzazione per la creazione di un fondo apposito di € 25.000.

**Le nuove adesioni sono state 341, così che i soci sono ora 18.525.**

Presentiamo quindi la suddivisione per filiale di riferimento:

|                    | <b>Belluno</b> | <b>Jesolo</b> | <b>Mestre</b> | <b>Portogruaro</b> | <b>Padova</b> | <b>Treviso</b> | <b>Vicenza</b> | <b>Totale</b> |
|--------------------|----------------|---------------|---------------|--------------------|---------------|----------------|----------------|---------------|
| <b>31/12/2022</b>  | <b>1.410</b>   | <b>1004</b>   | <b>4.425</b>  | <b>2.241</b>       | <b>1.495</b>  | <b>3.275</b>   | <b>4.519</b>   | <b>18.369</b> |
| Trasferimenti soci | 2              | 6             | -2            | -8                 | 1             |                | 1              | <b>0</b>      |
| Nuove adesioni     | 19             | 30            | 75            | 25                 | 52            | 90             | 50             | <b>341</b>    |
| Recessi/esclusioni | -24            | -21           | -32           | -30                | -23           | -28            | -27            | <b>-185</b>   |
| <b>31/12/2023</b>  | <b>1.407</b>   | <b>1.019</b>  | <b>4.466</b>  | <b>2.228</b>       | <b>1.525</b>  | <b>3.337</b>   | <b>4.543</b>   | <b>18.525</b> |

## Dati sull'attività prevalente

Il lavoro svolto si riassume nei seguenti dati, confrontati con quelli degli anni precedenti:

### NR. POSIZIONI DELIBERATE

| ANNO | n° richieste deliberate | Importo deliberato (finanziato) | Importo deliberato (garanzie) |
|------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| 2021 | 2.024                   | 83.087                          | 59.666                        |
| 2022 | 1.800                   | 79.061                          | 55.992                        |
| 2023 | 1.649                   | 88.928                          | 64.677                        |

Importi in migliaia di euro

### NR. POSIZIONI EROGATE

| ANNO | n° affidamenti erogati | Importo finanziamenti erogati | Importo garanzie erogate |
|------|------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| 2021 | 1.788                  | 77.804                        | 54.769                   |
| 2022 | 1.695                  | 71.499                        | 51.416                   |
| 2023 | 1.528                  | 75.356                        | 54.915                   |

Importi in migliaia di euro

### STOCK DI AFFIDAMENTI E GARANZIE IN ESSERE

| ANNO | n° affidamenti | Totale affidamenti in essere | Garanzie in essere | N° pratiche in attesa erogazione | Importo affidamenti in attesa erogazione | Importo garanzie in attesa erogazione |
|------|----------------|------------------------------|--------------------|----------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------|
| 2021 | 5.306          | 312.595                      | 159.466            | 429                              | 19.150                                   | 14.003                                |
| 2022 | 4.991          | 279.377                      | 148.620            | 339                              | 17.675                                   | 11.977                                |
| 2023 | 4.600          | 259.764                      | 142.032            | 312                              | 22.771                                   | 16.274                                |

Importi in migliaia di euro

Tra gli affidamenti e le garanzie in essere, sono ricomprese **GARANZIE COMMERCIALI** emesse direttamente da Fidimpresa (fideiussioni dirette) per un importo complessivo di € **4.634.078**.

Gli **AFFIDAMENTI** sono così ripartiti tra i vari Gruppi Bancari ed Istituti di Credito e risultano abbastanza stabili nei due anni a confronto:

| ISTITUTO DI CREDITO                      | ANNO 2022          | %      | ANNO 2023          | %      |
|------------------------------------------|--------------------|--------|--------------------|--------|
| INTESA SANPAOLO SPA                      | 49.550.290         | 18,22% | 44.139.388         | 17,30% |
| BANCA CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI  | 29.272.831         | 10,76% | 28.116.781         | 11,02% |
| CREDIT AGRICOLE ITALIA                   | 29.654.875         | 10,91% | 25.744.591         | 10,09% |
| UNICREDIT                                | 27.187.017         | 10,00% | 22.860.874         | 8,96%  |
| BANCA POPOLARE ALTO ADIGE                | 19.081.482         | 7,02%  | 19.919.107         | 7,81%  |
| CENTROMARCA BANCA CREDITO COOPERATIVO    | 16.516.144         | 6,07%  | 16.690.454         | 6,54%  |
| BANCA CREDITO COOP PORDENONESE E MONSILE | 15.236.105         | 5,60%  | 12.429.127         | 4,87%  |
| BANCA DI CIVIDALE S.P.A.                 | 10.904.972         | 4,01%  | 7.813.730          | 3,06%  |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA                | 7.800.018          | 2,87%  | 7.275.943          | 2,85%  |
| CORTINA BANCA                            | 7.487.598          | 2,75%  | 6.716.591          | 2,63%  |
| BANCO BPM                                | 6.115.660          | 2,25%  | 5.647.111          | 2,21%  |
| CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPA        | 4.561.661          | 1,68%  | 3.947.072          | 1,55%  |
| SGA ex VENETO BANCA                      | 3.735.193          | 1,37%  | 3.804.138          | 1,49%  |
| SGA ex BANCA POPOLARE DI VICENZA         | 3.149.161          | 1,16%  | 3.140.406          | 1,23%  |
| BANCA NAZIONALE DEL LAVORO               | 2.909.625          | 1,07%  | 2.762.095          | 1,08%  |
| ALTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO      | 30.891.948         | 11,36% | 33.236.651<br>€    | 13,03% |
| ALTRE BANCHE                             | 7.876.824          | 2,90%  | 10.885.137         | 4,27%  |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>271.931.404</b> |        | <b>255.129.196</b> |        |

Lo stock delle **GARANZIE** risulta così ripartito tra i vari Gruppi Bancari ed Istituti di Credito:

| ISTITUTO DI CREDITO                      | ANNO 2022  | %      | ANNO 2023  | %      |
|------------------------------------------|------------|--------|------------|--------|
| INTESA SANPAOLO SPA                      | 24.345.162 | 17,24% | 22.520.765 | 16,39% |
| BANCA POPOLARE ALTO ADIGE                | 10.883.344 | 7,71%  | 12.186.786 | 8,87%  |
| UNICREDIT                                | 13.922.134 | 9,86%  | 12.011.052 | 8,74%  |
| BANCA CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI  | 11.617.959 | 8,23%  | 11.731.889 | 8,54%  |
| CENTROMARCA BANCA CREDITO COOPERATIVO    | 11.561.843 | 8,19%  | 11.677.493 | 8,50%  |
| CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA               | 11.512.182 | 8,15%  | 9.708.648  | 7,07%  |
| BANCA CREDITO COOP PORDENONESE E MONSILE | 9.294.420  | 6,58%  | 7.209.216  | 5,25%  |
| BANCA DI CIVIDALE S.P.A.                 | 8.313.665  | 5,89%  | 6.024.549  | 4,38%  |
| CORTINA BANCA                            | 4.603.127  | 3,26%  | 4.062.370  | 2,96%  |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA                | 3.971.967  | 2,81%  | 3.887.794  | 2,83%  |
| BANCO BPM                                | 3.087.746  | 2,19%  | 3.012.069  | 2,19%  |
| CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPA        | 2.631.780  | 1,86%  | 2.280.227  | 1,66%  |

|                                     |                    |        |                    |        |
|-------------------------------------|--------------------|--------|--------------------|--------|
| SGA ex BANCA POPOLARE DI VICENZA    | 1.460.871          | 1,03%  | 1.465.614          | 1,07%  |
| SGA ex VENETO BANCA                 | 1.244.094          | 0,88%  | 1.273.114          | 0,93%  |
| ALTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO | 18.144.797         | 12,85% | 20.752.906         | 15,10% |
| ALTRE BANCHE                        | 4.578.043          | 3,24%  | 7.593.079          | 5,53%  |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>141.173.134</b> |        | <b>137.397.571</b> |        |

Appare più movimentato il riepilogo delle sofferenze, come si evince dalla successiva tabella riassuntiva che riporta l'importo delle garanzie classificate a **SOFFERENZA** suddivise per Banca.

| ISTITUTO DI CREDITO                      | ANNO 2022         | %      | ANNO 2023         | %      |
|------------------------------------------|-------------------|--------|-------------------|--------|
| INTESA SANPAOLO SPA                      | 3.099.171         | 17,47% | 2.479.942         | 13,28% |
| UNICREDIT                                | 2.482.487         | 13,99% | 2.218.799         | 11,88% |
| BANCA CREDITO COOP PORDENONESE E MONSILE | 1.329.859         | 7,50%  | 1.355.597         | 7,26%  |
| SGA ex BANCA POPOLARE DI VICENZA         | 1.221.520         | 6,89%  | 1.295.679         | 6,94%  |
| BANCA DI CIVIDALE S.P.A.                 | 606.796           | 3,42%  | 1.130.370         | 6,05%  |
| CENTROMARCA BANCA CREDITO COOPERATIVO    | 829.477           | 4,68%  | 1.095.856         | 5,87%  |
| BANCA POPOLARE ALTO ADIGE                | 858.707           | 4,84%  | 1.085.475         | 5,81%  |
| SGA ex VENETO BANCA                      | 1.019.596         | 5,75%  | 1.061.790         | 5,69%  |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA                | 770.508           | 4,34%  | 921.324           | 4,93%  |
| CREDIT AGRICOLE ITALIA                   | 646.211           | 3,64%  | 892.492           | 4,78%  |
| CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPA        | 649.420           | 3,66%  | 724.174           | 3,88%  |
| BANCO BPM                                | 687.989           | 3,88%  | 701.224           | 3,76%  |
| BANCA CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI  | 595.821           | 3,36%  | 582.489           | 3,12%  |
| ALTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO      | 2.086.408         | 11,76% | 2.228.270         | 11,93% |
| ALTRE BANCHE                             | 856.102           | 4,83%  | 898.844           | 4,81%  |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>17.740.074</b> |        | <b>18.672.325</b> |        |

Questa, invece, l'incidenza delle **SOFFERENZE** su totale garantito:

| ANNO        | GARANZIE (euro) | SOFFERENZE (euro) | PERCENTUALE |
|-------------|-----------------|-------------------|-------------|
| <b>2021</b> | 159.465.837     | 18.440.331        | 11,56%      |
| <b>2022</b> | 148.619.428     | 17.740.073        | 11,94%      |
| <b>2023</b> | 142.031.650     | 18.672.325        | 13,15%      |

Tra le GARANZIE sono ricomprese FIDEJUSSIONI COMMERCIALI DIRETTE per euro 4.634.078.

| ANNO | PATRIMONIO NETTO | AFFIDAMENTI GARANTITI | % COPERTURA |
|------|------------------|-----------------------|-------------|
| 2021 | 29.741.258       | 159.465.837           | 18,65%      |
| 2022 | 30.805.261       | 148.619.428           | 20,72%      |
| 2023 | 32.456.099       | 142.031.650           | 22,85%      |

La percentuale di copertura delle garanzie prestate in base al patrimonio è in costante aumento.

## Dati sull'attività residuale di concessione "PICCOLO CREDITO"

L'attività del "piccolo credito", iniziata nel 2017, ha avuto una crescita costante ed in linea con i budget di prodotto comunicati anche a Banca d'Italia; l'esperienza maturata è nell'insieme positiva e ad oggi sono **40 le posizioni che sono state passata a sofferenza** su un totale di nr 1.034 posizioni erogate. **Evidenziamo che la durata media dei finanziamenti è di 39 mesi con un importo medio di euro 31.057.**

Con i fondi messi a disposizione dalla Regione Veneto (DGR. 618), sono stati erogati complessivamente (dal 2020 al 2023) **n. 123 piccoli crediti per euro 3.556.000**; al **31/12/2023** sono in essere nr. **123 operazioni con residuo euro 2,2 mln.** Nel **2022 e nel 2023 Fidimpresa ha erogato con provvista di Cassa Depositi e Prestiti** (c.d. "Plafond Confidi" sottoscritto tra "CDP" e Assoconfidi volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l'intermediazione dei Confidi Vigilati) **nr. 37 posizioni per euro 4.500.000** (in essere al 31/12/2023 nr 42 posizioni per residuo di euro 3,7 mln).

Di seguito sintetizziamo l'attività di delibera e stock in essere.

### NR ED IMPORTO DELIBERATO

| ANNO | n° richieste deliberate | Importo finanziamenti deliberati |
|------|-------------------------|----------------------------------|
| 2021 | 199                     | 5.881                            |
| 2022 | 160                     | 7.317                            |
| 2023 | 163                     | 6.773                            |

Importi in migliaia di euro

### STOCK IN ESSERE

| PICCOLO CREDITO     | 31/12/2023 |               | 31/12/2022 |               | 31/12/2021 |              |
|---------------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|--------------|
|                     | nr.        | LORDO         | nr.        | LORDO         | nr.        | LORDO        |
| Bonis               | 475        | 12.382        | 460        | 11.615        | 419        | 8.796        |
| Scaduto deteriorato | 10         | 205           | 5          | 97            | 3          | 19           |
| Inadempienza        | 25         | 384           | 25         | 375           | 26         | 467          |
| Sofferenza          | 33         | 627           | 22         | 343           | 11         | 186          |
| <b>TOTALE</b>       | <b>543</b> | <b>13.598</b> | <b>512</b> | <b>12.430</b> | <b>459</b> | <b>9.468</b> |

Importi in migliaia di euro

Le posizioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia sono n. 505 per euro 10,4 milioni di euro.

## Principali dati di bilancio

Si riportano di seguito i dati ritenuti più significativi dell'esercizio 2023, raffrontati con l'anno precedente:

- il **capitale sociale** nel 2023 è di **€ 10.689.502** e ha registrato un incremento di **€ 58.950** rispetto al 2022 (**€ 10.630.552**) determinato dal saldo tra i nuovi iscritti ed i rimborsi di imprese non più operanti;
- i **costi amministrativi**, pari ad **€ 4.132.469**, sono in aumento rispetto all'anno precedente (nel 2022 erano pari ad **€ 3.793.576**), incremento dovuto quasi principalmente al costo del personale (**+ € 299 mila ca**), e solo in parte a spese amministrative (**+ € 41 mila ca**);
- i **ricavi per commissioni** sono passati da **€ 2.838.866** ad **€ 2.998.636**, registrando un aumento del ca 6%;
- gli **interessi** attivi sono passati dai complessivi **€ 1.660.640** del 2022 ad **€ 2.517.383** (comprensivo di interessi su piccolo credito di circa **€ 804 mila**), aumento dovuto sia al mantenimento dei tassi bancari sugli investimenti, sia all'incremento graduale del tasso medio sul piccolo credito;
- nel corso del 2023 è stata registrata una **rettifica di valore** su garanzie complessiva di **€ 224 mila**, dovuta sia al **deterioramento di garanzie sia al mantenimento** prudenziale da parte del Confidi **di ex moratorie Covid-19 in Stage 2 sia all'applicazione dello scenario Cerved worst per la svalutazione delle garanzie in bonis**;
- infine, il **risultato d'esercizio** è di un utile di **€ 1.051.109**, nel 2022 vi era stato un utile di **€ 1.430.333**.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E FORMAZIONE

La formazione obbligatoria prevista in ambito Privacy, Antiriciclaggio e Trasparenza, nonché Sicurezza sui luoghi di lavoro, è stata svolta da tutti gli addetti in funzione del programma di formazione annuale deliberato dal Consiglio di Amministrazione ad inizio anno.

Nell'anno **2023** i **percorsi formativi hanno ripreso la modalità di erogazione degli stessi in presenza**, pur senza disdegnare l'ormai consolidata modalità a distanza. Ai corsi hanno partecipato, in base ai ruoli e alle tematiche trattate, tutti i dipendenti.

Oltre agli aggiornamenti obbligatori sopra richiamati, sono stati previsti ed erogati specifici cicli di formazione sulle seguenti tematiche:

- **analisi di bilancio, valutazione del debito in azienda** ed in generale la valutazione dei rischi nella concessione di credito alle imprese a cui hanno partecipato l'Ufficio Fidi e l'intera rete commerciale composta dalle filiali
- **gestione del credito problematico** rivolto all'ufficio monitoraggio
- **controllo di gestione e finanza** a cui hanno partecipato l'Ufficio amministrazione e il comitato finanza
- **cyber security, ESG e sostenibilità, welfare** a cui hanno partecipato tutti i dipendenti

E' stato inoltre effettuato anche nel 2023 un percorso di Team Building rivolto a tutto il personale distribuito in due giornate, alternando la formazione in aula e la modalità outdoor.

I principali partner di cui ci siamo avvalsi per l'erogazione della formazione sono stati Federascomfidi Servizi, RES Consulting, Galileo Network e Studio S5, ricercando ove possibile la copertura dei costi tramite il Fondo Forte e l'Ente Bilaterale del Terziario.

## MUTUALITA' PREVALENTE

Per quanto riguarda gli obblighi previsti per le cooperative a mutualità prevalente, si dichiara che il Consiglio di Amministrazione si è attivato nel corso dell'esercizio sociale, in conformità all'art. 2 della Legge 59/1992, per perseguire lo scopo sociale di Fidi Impresa & Turismo Veneto, ispirato al principio della mutualità e non a fini di lucro.

Secondo quanto prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice civile, si precisa che, nelle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi Soci alla Cooperativa, si sono sempre considerati, oltre gli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente, anche le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico delle stesse ammissioni.

Ai sensi dell'art. 2545 del Codice civile, i criteri operativi seguiti dalla Cooperativa nella propria gestione sono stati ispirati agli scopi mutualistici dettati dallo Statuto, prestando particolare attenzione al requisito della parità di trattamento, e consistono nell'offrire, a costi contenuti, prestazioni di garanzia e assistenza esclusivamente ai propri soci al fine di permettere loro di ottenere condizioni sui servizi bancari migliori rispetto a quelli offerti nel mercato.

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

Le linee generali di attività definiscono il perseguimento di un profilo di rischio contenuto, da attuarsi mediante:

- un'attenta selezione delle controparti in base al merito creditizio;
- un'equilibrata esposizione verso le diverse categorie di attività economica;
- una limitata concentrazione delle posizioni di rischio;
- la ricerca di controgaranzie, riassicurazioni o altre forme di mitigazione del rischio.

Fidi Impresa & Turismo Veneto detiene un patrimonio tale da consentire ampi margini di ampliamento delle garanzie ai fini della normativa sulla vigilanza (**Total Capital ratio 39,16% nel 2023**).

**Le controgaranzie/riassicurazioni in essere tra Finpromoter, MCC, Veneto Sviluppo oggi sono a sostegno di circa 93,6 milioni di garanzie ed a circa 13 milioni di piccoli crediti.**

Anche in questo Bilancio, **prudenzialmente** non vengono prese in considerazione le controgaranzie di **Finpromoter e di Veneto Sviluppo ai fini della riduzione del rischio di credito.**

**Le garanzie coperte dalla Legge 108/96 e dai Fondi POR ammontano ad euro 13,8 milioni di euro. Tali Fondi costituiscono una mitigazione del rischio di credito, in quanto le rettifiche di valore sono calcolate solo sul rischio netto, che ammonta ca pari ad euro 1,2 milioni.**

Sarà obiettivo del 2024, dare ancor maggior impulso alla riassicurazione con il Medio Credito Centrale anche a seguito dell'operatività prevista dal decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, ricercando forme di collaborazione con le banche del territorio.

Le politiche del credito ed il pricing di Fidi Impresa & Turismo Veneto attualmente in vigore si articolano su più livelli: **settoriale, geografico, per profili di rischio e per volumi di affidamento.**

Per quanto riguarda **l'ambito settoriale**, già da diversi anni Fidi Impresa & Turismo Veneto opera una differenziazione di commissioni sulla base dell'appartenenza delle aziende ai diversi settori merceologici. In particolare, il portafoglio soci è stato suddiviso in due **macrosettori: commercio e turistico/alberghiero**.

Questa differenziazione si basa su analisi pluriennali che identificano nel settore turistico/alberghiero un rischio di insolvenza più basso rispetto agli altri.

A **livello geografico**, Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività principalmente nelle Province di Venezia, Belluno, Vicenza, Treviso, Padova, Pordenone, Verona e marginalmente Rovigo.

Sul territorio insistono oggi **7 filiali** così suddivise: **tre in provincia di Venezia e una nelle province di Belluno, Treviso, Vicenza, Padova e Verona oltre ad un recapito commerciale in provincia di Pordenone**.

Il radicamento nel territorio, punto di forza del nostro Confidi, è stato ottenuto anche grazie al collegamento con le varie Ascom-Confcommercio locali e le strutture sindacali che si riconoscono in Confturismo.

Ricordiamo che da fine 2015 è stata introdotta una differenziazione delle commissioni sui rischi in relazione al rating applicato alle imprese in base al **profilo di rischio**.

Per quanto riguarda la **concentrazione di volumi di finanziamento/garanzia** per singola controparte o gruppi, Fidimpresa rispetta rigorosi limiti di importo che sono ben evidenziati dalla sottostante tabella:

| <b>Concentrazione rischi su volume delle garanzie</b>                | <b>2021</b> | <b>2022</b> | <b>2023</b> |
|----------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Garanzie rilasciate &gt; 1 mln €/Totale</b>                       | 0,00%       | 0,00%       | 0,00%       |
| <b>Garanzie rilasciate &gt; 500.000 &lt; 1 mln €/Totale garanzie</b> | 2,55%       | 2,55%       | 7,38%       |
| <b>Garanzie rilasciate &gt;100.000 &lt; 500.000/totale garanzie</b>  | 31,81%      | 33,42%      | 39,67%      |
| <b>Garanzie rilasciate fino a 100.000 /Totale garanzie</b>           | 65,64%      | 64,03%      | 52,95%      |

L'importo **medio delle garanzie al 31.12.2023 è pari ad € 30.097** contro € 29.777 dell'anno precedente. Non esiste alcuna operazione di credito in essere come grande rischio (superiore al 10% dei Fondi Propri).

## Rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa & Turismo Veneto ha posto dei limiti generali all'assunzione di rischio mediante l'adozione di un documento di determinazione delle politiche di rischio di credito e presidiandone la gestione.

Il controllo sui limiti operativi fa riferimento ai seguenti aspetti:

- **Requisito patrimoniale per il rischio di credito e copertura:** Fidi Impresa & Turismo Veneto quantifica il capitale interno a fronte del rischio di credito utilizzando la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale (con metodo standard).
- **Volumi di garanzie:** viene monitorato l'andamento dei principali volumi di attività per tipologia di garanzia, di clientela, di banca convenzionata e dei dati riguardanti le posizioni anomale, sulla base dei quali vengono elaborati specifici indicatori di deterioramento del portafoglio.
- **Obiettivi rischio/rendimento:** si rilevano i rendimenti prodotti dall'intero portafoglio garanzie e sue sottoclassi, confrontati con gli assorbimenti patrimoniali utilizzando appositi indicatori di rischio/rendimento.
- **Concentrazione dei rischi:** al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di credito, viene monitorata la concentrazione del credito relativamente alle singole posizioni, ai gruppi di soci connessi, ai settori di attività economica. In particolare, viene periodicamente verificato che l'ammontare delle esposizioni relative a ciascuno degli aggregati sopra riportati sia contenuto nei limiti definiti nelle politiche di rischio.

Si premette che i cambi di stato di una posizione ad inadempienza probabile vengono deliberati dal Comitato Esecutivo, mentre i passaggi a sofferenza, vengono deliberati dal Consiglio di

Amministrazione sulla base delle informazioni acquisite, sia per il tramite degli Istituti erogatori che per il tramite di altre fonti esterne.

Sempre il CDA delibera, in base alla previsione di perdita attesa in forma analitica, la percentuale di accantonamento maggiore da applicare - su proposta dell'ufficio legale e contenzioso - in aggiunta alle percentuali minime già previste dalla policy sugli accantonamenti.

Per quanto riguarda invece le rettifiche di valore sui crediti di firma in bonis, si rimanda a quanto già riportato sulla nota integrativa a livello di modalità di calcolo.

**La percentuale di accantonamento adottata per l'anno è conforme ai nuovi parametri che sono stati introdotti dai regolamenti IFRS 9 e che sono stati recepiti integralmente dal 1° gennaio 2018 e senza ricorrere alla facoltà di adottare la disciplina transitoria che avrebbe permesso di diluire su cinque anni l'impatto sul Capitale Primario derivante dall'adeguamento dei fondi rischi (facoltà non esercitata nemmeno con l'entrata in vigore della nuova normativa CRR2- QUICK FIX).**

## **Rischio di Mercato**

Il Confidi non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto non ha portafoglio di negoziazione (*circ. 216 del 5.8.1996 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale e successivi aggiornamenti – Cap. V sez. 7*). Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

## **Rischio di Tasso**

**Si sottolinea che il portafoglio titoli di proprietà di Fidi Impresa & Turismo Veneto si compone per un importo rilevante da Titoli di Stato, generalmente detenuti fino a scadenza ed in misura minore di obbligazioni bancarie, polizze assicurative, fondi comuni d'investimento di intermediari vigilati di diritto italiano.**

Per questo motivo, tra i vari rischi di mercato, i rischi di regolamento, controparte e concentrazione sono di rilevanza minima, mentre viene considerato il rischio di posizione, definito come rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente.

Per la gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità aziendale, Fidi Impresa & Turismo Veneto si avvale di un **regolamento finanza**, di un **comitato finanza** (istituito nel corso del 2022) composto dal Direttore, dal Risk Manager, dal Responsabile Amministrativo, da un addetto qualificato dell'ufficio amministrazione e dal Responsabile dell'ufficio organizzazione ed ha istituito appositi limiti operativi al fine di contenerne e presidiarne i rischi.

### **Rischio Operativo e altre tipologie di rischi**

Per aumentare la capacità di affrontare crisi imprevedibili e la necessità di avere strumenti informatici all'avanguardia si è provveduto già nel 2022 al cambio di tutti terminali sia fissi che mobili in dotazione al personale assegnando a tutti i dipendenti nuovi PC.

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) è stato emesso il **Documento di Valutazione dei Rischi** dei lavoratori sul luogo di lavoro. Sono state effettuate le nomine ed effettuati i corsi per la prevenzione incendi e per il primo soccorso.

E' stato, inoltre, dato avvio alla firma digitale da remoto con riflessi sulle modalità di interazione con la clientela (attività peraltro che stiamo incrementando anche nel rispetto dei nuovi regolamenti ESG in punto risparmio risorse).

Sono state verificate le infrastrutture di sicurezza messe in atto dal nostro outsourcer informatico Galileo Network, con l'obiettivo di avere un presidio sulle minacce derivanti da potenziali attacchi cyber.

Con riferimento al **trattamento dei dati personali**, Fidi Impresa & Turismo Veneto si è dotata di adeguati controlli per rispettare la normativa vigente e, in vista dell'entrata in vigore del GDPR

679/2016, ha istituito il registro dei trattamenti dei dati e condotto una DPIA sul trattamento dei dati.

Le **attività in outsourcing** sono regolate da appositi contratti che definiscono standard di servizio; il sistema informativo in outsourcing è sottoposto a idonee procedure di backup dei dati e che consentono il ripristino dell'operatività in tempi limitati.

Da evidenziare che sono stati deliberati lo scorso anno con decorrenza 1° gennaio 2023 due importanti interventi in materia di personale: la stipula di **una polizza di protezione salute di elevato standing per tutti i dipendenti con le Assicurazioni Generali** e l'avvio di un nuovo sistema di **welfare e di incentivazione del personale** con l'adozione di un accordo stipulato con l'ente bilaterale della provincia di Venezia.

Per quanto concerne il **rischio strategico**, l'operatività e la redditività del Confidi sono connesse al contesto del mercato, sempre più complesso e di andamento incerto. La struttura organizzativa, semplice e numericamente contenuta, nonché l'attività concentrata nella concessione di garanzia (in misura marginale erogazione di finanziamenti diretti e fidejussioni commerciali) permettono di valutare l'esposizione a tale rischio tramite approfondimenti qualitativi, in particolare nell'ambito della valutazione del processo di governo e gestione.

Per quanto concerne il **rischio di reputazione**, tutte le informazioni pubblicate nel sito web **[www.fidimpresaveneto.it](http://www.fidimpresaveneto.it)** sono oggetto di controllo da parte del responsabile compliance.

A termine del regolamento trasparenza, con cadenza annuale viene effettuato il monitoraggio dei reclami e dei ricorsi all'arbitro bancario finanziario e questo viene fatto per verificare la percezione dell'immagine di Fidimpresa da parte dei soci. Nel sito internet aziendale è presente una sezione denominata "trasparenza", in ottemperanza a quanto disposto dalle normative vigenti.

Anche per queste tipologie di rischi sono stati programmati **sistemi di controllo e attenuazione, che vedono la loro piena operatività nell'ambito del processo ICAAP.**

## Sostenibilità e strategie in tema ESG

La presente relazione viene accompagnata da **una lettera ed una relazione del Presidente per quanto attiene la sostenibilità.**

Evidenziamo che il Confidi oltre agli organismi di controllo già noti, nel 2023 ha costituito anche un COMITATO ESG presieduto all'amministratore dott Luca dal Poz ed al quale partecipano il Direttore, Il Risk manager ed il responsabile dell'organizzazione.

Fidi Impresa è consapevole che, come richiamato dagli Orientamenti EBA in merito a concessione e monitoraggio dei prestiti, in qualità di intermediario finanziario, **deve avere un ruolo attivo in ambito di sostenibilità ambientale e sociale.**

In termini generali, Fidi Impresa ha adottato il seguente approccio legato alla realizzazione delle tematiche ESG:

- **formazione specifica in tema ESG a tutti gli esponenti aziendali**, elemento fondamentale per la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e sociale del Confidi. Gli interventi formativi iniziati ancora nel quarto trimestre 2022 continueranno anche nel 2024 e negli anni successivi;
- sono stati forniti degli **indirizzi agli organi societari di governo per** addivenire al perseguimento degli obiettivi ESG entro tempistiche determinate;
- è stato dato un incarico **all'infoprovider Cerved per andare a definire gli impatti qualitativi dei rischi di transizione e climatici in ambito crediti;**
- **in ambito social è stato rivista la politica di remunerazione** prevedendo un sistema di premialità legato al welfare.

Nel 2023 Fidi Impresa ha posto le basi e avviato le attività per il perseguimento degli obiettivi che poi verranno comunicati alla Banca d'Italia con il Piano di adeguamento ai rischi climatici ed ambientali e che verranno realizzati progressivamente nei prossimi 5 anni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2024 proseguirà la razionalizzazione e l'efficientamento della struttura, continuando l'opera avviata negli anni precedenti.

L'esperienza maturata dal 2020 di forme di **lavoro in smart working**, a seguito dell'applicazione delle norme governative per contrastare la diffusione dell'epidemia "Covid-19", ha generato delle riflessioni sull'organizzazione e sulla distribuzione delle risorse.

Infatti, l'adozione di sistemi di comunicazione e scambio documenti con soci e banche in via telematica, sta consentendo di **attivare nuovi processi lavorativi che dovrebbero portare ad una sensibile riduzione dei costi amministrativi di gestione delle pratiche di affidamento già dal corrente anno.**

**La crisi Palestinese** e il perdurare della **guerra in Ucraina** non permettono oggi prevedere quali ripercussioni e che evoluzione politica degli equilibri mondiali potranno innescare:

per quanto riguarda invece l'impatto sull'economia la speculazione, non solo finanziaria, sulle forniture di energia all'Europa e i problemi sui trasporti marittimi hanno avviato un fenomeno inflattivo e di aumento dei tassi di notevole rilevanza che al momento è stato assorbito, ma che avrà senz'altro dal 2024 un effetto sulla capacità di spesa dei ceti medio bassi europei e quindi sulla tenuta della nostra domanda interna.

Da ultimo, stiamo subendo **una crisi metereologica continua: l'anno scorso la scarsa piovosità e l'aumento delle temperature soprattutto Nord Est**, quest'anno eccesso di piovosità che sta impedendo la semina con danni continui non solo per l'agricoltura, ma anche per i consumi umani ed industriali.

Appare pertanto difficile al momento quantificare quali saranno gli effetti delle crisi sull'andamento

del Confidi considerato che i rischi più rilevanti derivano dalle difficoltà che potranno avere le imprese garantite.

Come meglio specificato nella nota integrativa gli stress test effettuati sul portafoglio, la capacità di mantenere la continuità operativa dimostrata dal Confidi e l'abbondante capitale disponibile consentono tuttavia **di ritenere possibile la chiusura del bilancio del prossimo esercizio in area positiva, e grazie agli importanti accantonamenti a fondi rischi fatti negli ultimi 4 esercizi (circa 7 milioni di €), non si intravedono ripercussioni particolarmente negative sul futuro patrimoniale di Fidimpresa.**

Proprio per difendere le importanti quote di lavoro consolidato dovrà poi essere **particolarmente sviluppata e ulteriormente potenziata l'attività di consulenza ed erogazione di garanzie nelle province venete e friulane** per ottenere volumi di attività adeguati alle potenzialità dei territori consentendo alle imprese socie di accedere ai finanziamenti garantiti.

Inoltre, verrà **ulteriormente sviluppato il monitoraggio del credito anomalo**, intervenendo con l'adeguatezza e l'intensità necessaria essendo divenuta, a seguito della crisi, un'attività strategica per il futuro del Confidi anche **a seguito dell'aumentato volume di garanzie a prima richiesta rilasciate**, nonché all'attività del credito diretto che ha raggiunto a fine 2023 circa 12 milioni di erogazioni.

Al fine di ridurre anche l'incidenza del credito deteriorato generato negli anni precedenti verranno ricercate nuove transazioni massive con gli istituti di credito.

Nel 2024 non è prevista una ripresa della richiesta di credito per nuovi investimenti se non per il comparto turistico a seguito dei nuovi POR FESR regionali ed a presumibili opportunità di nuove acquisizioni di strutture alberghiere da parte di soggetti imprenditorialmente più organizzati e strutturati anche finanziariamente; riteniamo quindi che **il credito rilasciato a sostegno del circolante ed a consolido delle esposizioni esistenti, saranno le forme tecniche** di maggior intervento di cui una parte rilevante a seguito degli straordinari interventi di nuova finanza a sostegno delle attività.

Sempre più il Sistema Bancario si rivolge ai Confidi per richiedere garanzie eleggibili (“a prima richiesta”) contro garantite dal Fondo Centrale di Garanzia per poter beneficiare della minor ponderazione sugli accantonamenti sui rischi.

E’ nell’interesse strategico del nostro Confidi in ogni caso assicurare alle imprese associate le garanzie per l’ottenimento del credito necessario alla loro attività, pertanto la garanzia a prima richiesta è diventata oggi pressoché generale nelle erogazioni di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Pertanto, nelle politiche di gestione del rischio viene previsto un incremento per il 2024 come già indicato lo scorso anno, di garanzie a “prima richiesta” che dovrà, in ogni caso, essere supportato:

1. da adeguate forme di garanzia da parte del socio richiedente;
2. dalla controgaranzia/riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia e/o altri controgaranti;
3. da uno scoring dei dati di bilancio che riporti esiti ritenuti positivi;
4. da una adeguata remunerazione del rischio.

**Per il 2024 gli obiettivi di Fidi Impresa & Turismo Veneto saranno principalmente:**

- **miglioramento dell’operatività**, in tutti i suoi aspetti, tenendo in considerazione il parametro costi/benefici
- **migliorare la qualità del credito** al fine di ridurre le perdite
- **offrire maggior consulenza** creditizio/finanziaria alle imprese
- **utilizzare tutte le forme possibili per la mitigazione del rischio di** credito coerenti con il decreto-legge 8 aprile 2020 n° 23 e successive normative
- **migliorare il presidio dei rischi**, così come chiesto dalla normativa di Banca d’Italia per gli intermediari finanziari vigilati, implementando i controlli interni nella fase del monitoraggio
- **porre particolare attenzione ai Fondi Propri**, necessario per continuare ad erogare garanzie e supportare le aziende della nostra Regione
- **la continua revisione e miglioramento delle convenzioni** bancarie in essere
- **continuare ad adoperarsi per il rispetto degli aggiornamenti normativi come intermediario**

**iscritto all'art. 106 TUB**

- contrastare la contrazione dei volumi dello stock di garanzie con politiche commerciali derivanti anche dalle **nuove opportunità che l'auspicata integrazione con Confidi Friuli permetterà di sviluppare nella vicina regione F.V.G.** e/o in settori di intervento diversi rispetto ai tradizionali nostri
- **sviluppare ulteriormente l'attività marginale di rilascio di fidejussioni commerciali** a anche in favore di EE.PP.
- **aumentare il volume di erogazione di "piccolo credito"** anche con fondi di terzi
- **sviluppare ulteriormente operazioni di finanziamenti innovativi** alle imprese sia utilizzando strumenti tranciati o cappati, sia Minibond; verranno inoltre ampliate le conoscenze operative con CDP, SIMEST e FEI per aumentare la nostra offerta alle imprese.

Obiettivo principale sarà, come sempre, **agevolare le imprese socie nell'accesso al credito a condizioni competitive, unitamente ad una attenta selezione dei rischi al fine di preservare e migliorare l'attuale positivo indicatore di solvibilità della Cooperativa.**

**E' inoltre in programma l'apertura di una filiale anche in provincia di Rovigo**

## NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLATE POSSEDUTE DALLA COOPERATIVA

Non sussistono informazioni su questo comparto.

## SEDI SECONDARIE

Come richiesto dall'art. 2428 del C.C. si informa che oggi Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività presso la sede Legale in **Mestre – Via don Tosatto, 57** e presso gli uffici di:

**Belluno - Piazza Martiri, 16**

**Jesolo - Piazza Brescia, 13**

**Mestre - Viale Ancona, 9**

**Padova - Piazzetta Virgilio Bardella, 3**

**Pordenone - Piazzale dei Mutilati 4**

**Portogruaro - Borgo Sant'Agnese, 91**

**Treviso - Via S. Venier, 55**

**Vicenza - Via Luigi Faccio, 38**

**Verona - Via Sommacampagna 63H**

## CONCLUSIONI

Concludiamo questa relazione ringraziando della preziosa collaborazione **tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione tutti i componenti del Comitato Esecutivo, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati Tecnici Consultivi.**

Riteniamo di aver svolto il compito affidatoci con responsabilità e Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

**Un ringraziamento particolare va a tutto il personale, che ha permesso di raggiungere i risultati del bilancio lavorando con impegno e dedizione.**

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine agli **Enti Pubblici, alla Regione Veneto** e alla finanziaria regionale **Veneto Innovazione.**

Un ringraziamento particolare è rivolto a tutte le organizzazioni collegate: **le Confcommercio delle Province di Venezia, Rovigo, Belluno, Padova, Treviso, Vicenza, Verona e Pordenone e la Confturismo Veneto**, con le quali è ormai consolidata una efficace collaborazione.

Un doveroso ringraziamento va **a tutti i professionisti** che hanno prestato la consulenza per le attività specifiche della nostra cooperativa; evidenziamo la sempre preziosa e puntuale la collaborazione con **Federascomfidi.**

Riteniamo evidenziare la preziosa collaborazione con **Finpromoter**, non solo per la storica attività di riassicurazione del credito, ma anche per lo sviluppo di operatività finanziaria evoluta (tranché cover - minibond - fondi FEI - Fintech) e con il **Fondo Centrale di Garanzia** che è ora il nostro principale partner per la riassicurazione delle nostre garanzie.

Un ringraziamento e soprattutto un invito a migliorare la collaborazione nel reciproco rispetto dei ruoli e nella condivisione delle conoscenze necessarie per mitigare i rischi congiunti, va alle **Banche**

**convenzionate**, che consideriamo i nostri partner principali per lo sviluppo ed il consolidamento della nostra attività a sostegno delle imprese associate.

### **Delibera di destinazione dell'utile**

Ai sensi del comma 18 del Decreto-legge n. 269 del 30/09/2003 art. 13 "i Confidi non possono distribuire avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese socie neppure in caso di scioglimento del Confidi, ovvero di recesso, decadenza, esclusione o morte del socio".

**Pertanto, conformemente a quanto precede ed in osservanza all'art. 40 dello statuto vigente, si propone di approvare il bilancio con la relazione accompagnatoria nonché la destinazione dell'utile di esercizio di € 1.051.109 quanto al 30% pari a € 315.333 a riserva legale e la parte restante pari a € 735.776 a riserva statutaria.**

Vi ringraziamo per la Vostra attenzione.

Venezia, 26 marzo 2024

il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*Massimo Zanon*

